IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 66 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. — Ultimo quarto — Leva il sole ore 7.42 tramonta ore 4.14 — Trieste, Lunedì 20 Decembre 1897 — Oggi: S. Liberato — Domani: S. Tommaso. — N. 5825

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione politica in Italia. - I preludi della battaglia odierna. ROMA 19 (N). I deputati giunti a Roma fino a mezzodì erano 269; molti ne arriveranno stasera e domattina. Si prevede che alla seduta di domani assisteranno oltre 350 deputati. Stamane vi fu una riunione di 26 deputati di destra, convocati da Colombo e Chimirri. Presiedeva Colombo. Dopo un lungo e vivace dibattito fu deliberato di affidare a Prinetti, Carmine, e Colombo il compito di regolare l'azione degli amici secondo la piega che prenderà la discussione alla Camera, con l'impegno di stabilire in ogni caso una netta separazione dai giolittiani. I deputati del gruppo sonniniano mantengono un contegno riservato. I ministeriali asseriscono che questi si asterranno, mentre gli oppositori affermano che gli sonniniani voteranno contro il ministero. Sull'andamento della battaglia e sul numero dei voti di cui potrà disporre il ministero regna perciò molta incertezza. Pare che ad ogni modo la maggioranza sia assicurata al ministero.

ROMA 19 (N). Stasera alle 18 si tenne un consiglio di ministri. Erano presenti tutti, tranne Visconti-Venosta che si trova a Firenze. Il Consiglio è durato circa tre ore. Furono concordate le dichiarazioni che Rudinì farà alla Camera.

Parlando dell'agitazione degli oppositori l'*Opinione* dice: Le doccie fredde vennero dal paese, cioè dai deputati arrivati oggi dalle provincie, i quali, vivendo fra le popolazioni, portano a Montecitorio l'eco di impressioni assolutamente diverse da quelle che si vorrebbero fomentare dalle passioni e dalle deduzioni dei politicanti. Domani, conclude l'*Opinione*, si prenderanno risoluzioni che risponderanno certamente alle aspettazioni del popolo italiano.

L'*Italie* si limita a raccomandare ai deputati di destra ponderazione e senno, perchè sarebbe contrario alle tradizioni del partito il negare al ministero, che domanda un giudizio sopra i suoi atti, il tempo di esplicarli.

L'*Agenzia italiana* smentisce la notizia dell'astensione dal voto dei sonniniani e dei crispini. Soggiunge che i due gruppi separeranno la loro opposizione da quella dei giolittiani e dei cavallottiani, usando la massima deferenza verso Zanardelli.

La *Tribuna* raccoglie la voce che Sonnino presenterà un ordine del giorno puro e semplice. Soggiunge essere probabile che ciò avvenga perchè simile attitudine risponderebbe alle precedenti dottrine manifestate da Sonnino.

Mi assicurano che 35 altri deputati di destra hanno aderito alla riunione dei 26 avvenuta stamane, quindi sarebbero 61 i voti dei deputati di destra ostili al ministero. Credo però questa cifra esagerata. Finora si sono inscritti per parlare sulle comunicazioni del governo: de Andreis, Turati, Cavallotti, Nocito e Fortis. Vagliasindi ha presentato alla presidenza una interrogazione sullo scioglimento della crisi. Invece Barzilai ritirò la sua interpellanza sullo stesso argomento.

ROMA 19 (N). Fino a stasera tardi la Camera fu animatissima. I ministeriali assicurano che il gabinetto avrà dai 30 ai 40 voti di maggioranza anche prendendo parte al voto 350 deputati. Si dice che Crispi verrà a Roma domattina, ma non interverrà alla seduta della Camera. Grande incertezza regna fra i deputati di destra, alcuni dei quali vorrebbero astenersi, mentre altri si dichiarano contro il ministero. Domattina si riuniranno in casa di Baccelli i principali uomini dell'opposizione di sinistra, come Fortis, di San Giuliano, Sonnino e Finocchiaro-Aprile, per deliberare chi dovrà prendere la parola. Alla Camera tutte le opposizioni riunite sperano di abbattere il ministero per pochi voti. Si dice che si voterà su una mozione di Villa e Coppino, contraria al ministero. Ad ogni modo vi è grande incertezza.

Il congresso degli czechi. PRAGA 19 (N). Il congresso dei delegati czechi di tutta la Boemia ha approvato interamente il contegno seguito dagli czechi al Parlamento, deplorando il ritiro di Badeni e dando il suo incondizionato consenso all'entrata degli czechi nella maggioranza formata dalla destra, alla quale il congresso si è dichiarato legato da riconoscente solidarietà. Con altra mozione il congresso ha manifestato la speranza che l'unione dei partiti di destra non si limiti soltanto a un contegno difensivo, ma si accinga pure a compiere l'attuazione del proprio programma. In una terza mozione il Congresso dichiara di giudicare l'attuale momento inopportuno per la ripresa delle trattative coi tedeschi ed esprime il desiderio che la convocazione delle Diete porga occasioni a dichiarazioni sulla situazione.

L'ultima risoluzione del congresso riguarda gli eccessi di Praga, per i quali il partito declina ogni responsabilità. Tutte le mozioni del congresso sono redatte in tono vibratissimo, specialmente una, in cui si protesta contro ogni limitazione delle ordinanze sulle lingue.

Per l'università tedesca di Praga. VIENNA 19 (N). Il presidente dei ministri barone de Gautsch e il ministro dell'istruzione conte Latour hanno ricevuto oggi una deputazione dell'università tedesca di Praga, composta del rettore e di quattro professori, venuta a reclamare la protezione del governo per l'università e gli studenti tedeschi. I delegati chiesero ai ministri energici provvedimenti. Su domanda della deputazione fu stabilito che le finestre dell'università saranno munite di inferriate ed ogni istituto dell'università stessa sarà messo in comunicazione telefonica con un commissariato di polizia, che verrà istituito in immediata vicinanza dell'ateneo. La deputazione ha ancora chiesto il concorso del governo per l'erezione di istituti di beneficenza ideati dai professori a vantaggio degli studenti.

Anche questa domanda fu accolta favorevolmente dai due ministri, i quali promisero che il governo si occuperà col maggior interesse dei bisogni della università tedesca di Praga.

Il nuovo ministero austriaco a Corte. VIENNA 19 (N). Oggi ha avuto luogo un banchetto a Corte, al quale sono stati invitati, per la prima volta, tutti i membri del nuovo ministero.

VIENNA 19 (N). Ieri il nuovo ministro per la Galizia, Loebel, prestò il giuramento nelle mani dell'imperatore. La solennità ebbe luogo alla presenza del barone Gautsch, presidente dei ministri, e del gran mastro delle cerimonie. La formula del giuramento fu letto dal capo-sezione Freiberg.

Il barone Spaun consigliere intimo. VIENNA 19 (N). L'imperatore ha conferito al capo della sezione di marina vice-ammiraglio de Spaun il titolo e carattere di consigliere intimo.

Contro Lueger. VIENNA 19 (N). Oggi, nel collegio elettorale del dott. Lueger, Margarethen, ha avuto luogo un'adunanza popolare di 8000 operai, che fin dal principio ebbe il carattere di una fierissima dimostrazione di protesta contro il borgomastro di Vienna. Ad unanimità di voti, fu approvata una mozione di sfiducia contro di lui.

Un delegato operaio volle dimostrare, tra altro, come il dott. Lueger, non solo abbia provato con i fatti d'essere in realtà tutto quel di più antidemocratico che si possa immaginare, ma ancora ch'egli si è rivelato uomo senza cuore, per aver deliberatamente lasciato soffrir la fame ed il freddo gli alunni poveri delle scuole popolari mentre avrebbe avuto l'opportunità ed i mezzi di provvedere ai loro bisogni. Lo stesso oratore commentò un appello pubblicato ieri dai maestri della decima zona della città di Vienna, per dimostrare di quanta miseria per la capitale sia stata causa l'amministrazione del dott. Lueger, e accusò il consiglio comunale di prendersi a cuore unicamente gli interessi dei proprietari di casa e dei monopolizzatori dei generi di consumo.

Un altro oratore censurò aspramente il contegno del dott. Lueger in Parlamento, accusandolo di aver appoggiato coi suoi adepti il ministero Badeni fin quasi al momento della caduta di questo, per abbandonarlo non appena apparve manifesto che Badeni era spacciato.

L'adunanza si sciolse al grido di: «Abbasso Lueger!»

I sassoni della Transilvania. BUDAPEST 19 (N). I deputati Giulio Brenneberger e Guglielmo Melcher hanno diretto al presidente del partito liberale uno scritto, nel quale dichiarano di uscire dal partito in seguito all'avere il Parlamento approvato il disegno di legge sui nomi delle località.

L'indirizzo del Senato rumeno, in risposta al discorso della Corona. BUCAREST 19 (B). L'indirizzo in risposta al discorso della Corona, presentato oggi a re Carlo da una commissione del Senato, dice, fra altro, che i timori nutriti dal re per la malattia del principe ereditario furono condivisi dal popolo, che da quella malattia, vedeva minacciate le speranze di un regolare andamento e sviluppo degli affari dello Stato; il popolo comprende che nel rafforzamento della dinastia stanno pure la forza e la sicurezza della patria. L'indirizzo chiude con un evviva al re, alla regina e alla dinastia.

Il re ringraziò, dichiarando che le simpatie del paese, in occasione della malattia del principe ereditario, sono state per lui una prova d'inestimabile valore che i sentimenti dinastici hanno messo profonde radici nel cuore del popolo. Quest'amore e questa fiducia consolidano vieppiù le basi dell'esistenza del regno, fondato sulla saggezza di eminenti patrioti e sul valore dell'esercito. Egli può volgere con calma i suoi sguardi all'avvenire, perchè ora è subentrata una nuova èra di pace della quale si dovrà trarre profitto per consolidare lo stato su basi immutabili e sane.

Lo scambio delle ratifiche. COSTANTINOPOLI 19 (N). Nel pomeriggio d'oggi ha avuto luogo lo scambio delle ratifiche del trattato di pace conchiuso fra la Grecia e la Turchia.

L'esercito turco in Tessaglia — Denari e saluti. COSTANTINOPOLI 19 (N). In occasione del pagamento del soldo di un mese all'esercito d'occupazione della Tessaglia, il sultano ha espresso al medesimo, in uno ai suoi saluti, il suo vivo encomio.

La pacificazione dell'Asia Minore. COSTANTINOPOLI 19 (N). I giornali turchi comunicano che Mehemet bey, il quale era stato inviato a Djakovar per aprire un'inchiesta sugli ultimi fatti avvenuti colà, ha terminato i suoi lavori. In seguito alle disposizioni prese da Mehamet bey è stato abolito fra quelle popolazioni l'uso di portare armi. In tutto il distretto regna quiete perfetta.

Funzionari turchi. COSTANTINOPOLI 19 (N). Zia bey, ex mutessarif di Hekkiani è stato nominato mutessarif di Mersina.

La nuova tattica del duca d'Orléans - Un nuovo successo del Vaticano. PARIGI 19 (N). Il duca d'Orléans, in una lettera da lui diretta a Dufeuille, sconsiglia i propri partigiani dal porre una candidatura monarchica, soggiungendo essere la ristorazione un ideale lontano. Il momento, che la Francia ora attraversa, richiede anzitutto il ripristinamento della moralità e dell'ordine. Aggiunge che l'opinione pubblica in Francia incomincia a famigliarizzarsi con l'idea conservativo-moderata e i monarchici non debbono frapporre ostacoli al progredire di questa evoluzione, perchè non si deve aver di mira soltanto il momentaneo vantaggio del partito monarchico, ma bensì gli interessi più alti della Francia.

La lettera del duca d'Orléans, che in questi circoli politici ha fatto una certa impressione, significa la rottura del patto stretto a Bordeaux fra i monarchici e i radicali. Mentre i deputati dell'opposizione cercano di conservare con tutti i mezzi la propria influenza, i realisti accennano a seguire una politica, percui al governo francese non sarà più possibile di rinunziare alla cooperazione delle forze conservative-clericali. La tattica del duca d'Orléans è incondizionatamente approvata dai vecchi realisti e il Vaticano, ch'è l'ispiratore di essa, può registrare un nuovo successo.

Gli inglesi in Africa. LONDRA 19 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Zanzibar che le ultime notizie giunte dall'Uganda recano che il 13 novembre p. p. il maggiore Macdonald stringeva ancora d'assedio il forte Lubas, difeso dagli insorti. Nel frattempo avvennero parecchi scontri di minore importanza, nei quali gli insorti perdettero fra morti e feriti 150 uomini. Fra i morti si trova pure il capo degli insorti Mbaruk. Le truppe indigene alleate agli inglesi, diedero un assalto al forte, ma furono respinte con gravi perdite. Però anche gli insorti subirono perdite rilevanti.

La squadra americana nelle acque del Messico. PARIGI 19 (N). L'agenzia *Havas* ha da Madrid: L'invio della squadra americana a scopo di esercitazioni nel golfo del Messico non ha prodotto grande impressione in questi circoli politici, essendo quel golfo l'unico sito adatto ad esercitazioni durante l'inverno. Le notizie circa le intenzioni del governo degli Stati Uniti, in rapporto alla costruzione di nuove navi da guerra, sono molto esagerate. Le disposizioni prese in proposito dal governo americano sono dirette soltanto a completare la flotta esistente.

La Spagna a Cuba. - Gl'insorti ammazzano i parlamentari. NUOVA YORK 19 (B). Un telegramma dall'Avana annunzia che gl'insorti dell'accampamento di Avauzuras hanno trucidato l'aiutante di campo del maresciallo Blanco, colonnello Ruiz, mandato a proporre loro l'accettazione dell'autonomia e la resa.

La Spagna a Portorico. MADRID 19 (N). Il generale Marin ha presentato le sue dimissioni dalla carica di capitano generale di Portorico. Motivo della dimissione sarebbero gli ostacoli che si oppongono ai tentativi di far accettare ai vari partiti il nuovo regime autonomico.

Il richiamo di Billot. PARIGI 19 (N). Il *Gaulois* conferma il richiamo da Roma dell'ambasciatore Billot. Lo sostituirà Barrère, attuale ministro di Francia a Berna.

I funerali del senatore Alfieri. FIRENZE 19 (N). Oggi alle ore 17 ebbero luogo i funerali del compianto senatore Alfieri di Sostegno. Benchè fatti in forma privatissima, riuscirono imponenti per il concorso delle autorità, di notabilità, di rappresentanze e di associazioni. Una grande folla assistette, riverente, al passaggio del corteo. Seguivano il feretro il marchese Visconti-Venosta, il senatore Bonfadini, il generale Morra di Lavriano; altri senatori e parecchi deputati, i rappresentanti del governo, della presidenza del Senato e della Camera, della provincia e del Municipio, le autorità militari; l'istituto di scienze sociali, fondato dall'estinto, quello di studî superiori, e l'associazione della stampa toscana. La salma partirà stasera per San Martino. Il ministro Visconti-Venosta parte stasera per Roma.

L'attività del Museo commerciale di Vienna. VIENNA 19 (N). Oggi ha avuto luogo l'assemblea del museo commerciale austriaco sotto la presidenza del suo presidente barone de Chlumetzky. La Camera di Commercio di Trieste era rappresentata dal deputato Basevi. Il presidente ricordò con calde parole la intelligente solerzia dell'ex-presidente conte Francesco Coronini. La relazione della presidenza sull'attività del museo constata il progressivo aumento di lavoro dell'ufficio commerciale, aumento determinato dalle richieste dei circoli industriali e commerciali. In molti casi il museo commerciale ebbe a ottenere dei lusinghieri successi intervenendo in questioni insorte fra ditte nazionali e case dell'estero.

Un collegio ruteno a Roma. ROMA 19 (N). Oggi è stato inaugurato il nuovo collegio ruteno, nell'edificio restaurato a spese dell'imperatore d'Austria. Si celebrò un ufficio divino, nel quale pontificò il vescovo Czechowicz. Seguì un pranzo ufficiale e nel pomeriggio ebbe luogo un'accademia, alla quale assistettero parecchi cardinali, l'ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano, conte Revertera-Salandra, numerosi prelati e molti invitati.

Scontro ferroviario. STANISLAO (Galizia) 19 (N). La direzione delle ferrovie dello Stato ha pubblicato la seguente comunicazione circa il disastro ferroviario avvenuto ieri l'altro presso Sniatyn. La sera del 17 corrente, alla stazione di Sniatyn avvenne uno scontro fra due treni merci, in seguito al quale furono danneggiate le due locomotive e nove carrozzoni. Nessuno del personale del treno ha riportato ferite esterne; alcune persone hanno però riportato ferite interne.

Lo scontro è stato, presumibilmente, causato da uno scambista, il quale, poco prima dell'arrivo dei treni, eseguì lo scambio senza osservare che il lavoro era già stato regolarmente compiuto da altri in precedenza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L'ulteriore rincaro del pane

Non è ancora assopita l'eco delle proteste del pubblico per il recente rincaro del pane, che il Consorzio dei pistori, con una circolare in data 15 corrente avverte che a datare da oggi, lunedì, il prezzo del pane sarà portato a 20 soldi il chilogramma e rispettivamente saranno aumentate di 2 soldi per chilogramma tutte le altre qualità più fini del pane cosidetto «da funto». A spiegazione di questo ulteriore rincaro, il Consorzio dei pistori adduce «il costante rialzo nei prezzi delle farine».

Questa scusa, accampata per un certo pudore nel momento di prendere una misura così antipatica e non giustificata da vera necessità, i signori fornai avrebbero anche potuto risparmiarsela; tanto e tanto essi continueranno a vendere il pane a quel prezzo che loro talenta, anche quando noi avremo dimostrato che il nuovo aumento da essi decretato è sproporzionatissimo al rialzo dei prezzi delle farine. Sarebbe dunque stato più esatto e più corrispondente al vero se i signori fornai avessero stilizzato la loro circolare così: «*Approffittiamo* del rialzo nei prezzi delle farine per aumentare *a dismisura* anche il prezzo del pane».

Ma noi ci siamo impegnati ad una dimostrazione. Eccola; è semplicissima:

Quando le farine costavano 12 fiorini il quintale, si aveva il pane a 12 soldi. E poichè un quintale di farina rende 135 chilogrammi di pane, tutto il margine dal quale il pistore doveva ricavare le spese d'esercizio e un onesto guadagno proprio, consisteva in quei 35 chilogrammi di pane che vendeva a 12 soldi e cioè f. 4.20 per ogni quintale di farina panificata (35 × 12 = 4.20). E non è il caso di supporre che i fornai d'allora lavorassero con perdita, perchè non si è mai saputo che qualcuno si sia messo a fare il fornaio per filantropia, come una gran dama si mette a fare la suora di carità.

Passiamo avanti. Oggi le farine, che a quell'epoca felice costavano 12 fiorini, ne costano 20. In apparenza il conto che fanno i pistori è giustissimo: farina a 12, pane a 12; farina a 20, pane a 20. Ma essi non pensano, o piuttosto fingono di non pensare che con l'aumento del prezzo di vendita cresce anche in proporzione il margine di rendibilità. Infatti, se comperando le farine a 12 e vendendo il pane a 12 si ha un margine di fiorini 4.20 (35 × 12 = 4.20) - comperando le farine a 20 e vendendo il pane a 20 si ha un margine di 7 fiorini (35 × 20 = 7.00).

E' chiaro?

Seguendo dunque il ragionamento dei pistori, si arriverebbe alla conseguenza che, se le farine venissero a costare - che Dio ce ne scampi e liberi - 40 fiorini al quintale, essi venderebbero il pane a 40 soldi al chilo, con un margine di 14 fiorini per ogni quintale di farina panificata. E così essi ingrasserebbero a dismisura proprio quando maggiore fosse la pubblica fame!

Anche con le farine a 20, i fornai possono vendere il pane a 18, chè il margine di rendibilità non è inferiore a quello di f. 4.20, da noi preso per termine di paragone; anzi gli è di 10 soldi superiore. Infatti 135 chilogr. di pane a /18, dànno f. 24.30, meno 20 di costo, restano f. 4.30 di margine.

Questa dimostrazione ci dispensa dal dire tutte le altre ragioni che provano come questo nuovo aumento dei prezzi del pane non sia affatto giustificato; accenniamo di volo soltanto a due fatti: 1.° che i fornai non pagano mai le farine al prezzo di giornata, perchè hanno sempre vecchi «stabiliti» o abbondanti depositi; 2.° che un margine vistosissimo di guadagno l'hanno già nella vendita del pane fino, il cui prezzo, recentemente, è stato aumentato del 20%.

E, se non basta, aumentino il pane fino ancora del 50%, ma lascino ad un prezzo possibile il pane che viene consumato dalla povera gente; quel pane che vien comperato alla mattina dalle donne del popolo, che hanno a casa una numerosa nidiata di marmocchi che divorano il pane come tanti lupetti voraci. Per queste poveretto, ogni aumento di due soldi è come una pugnalata nella schiena. Ci pensino i signori fornai!

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

In occasione di un lieto avvenimento da un anonimo corone 100.

Nelle nozze di Edvige Rascovich e Ruggero Bernardino, con l'augurio che perpetuino le tradizioni delle loro famiglie, da alcuni giovani cor. 50.

Raccolte iersera da due signorine al «Circolo Follia», corone 5.70; raccolte ad un lieto banchetto di amici. in occasione delle fauste nozze dell'amico Iohn Pol, corone 10.

La «Lega» per gli scolari poveri. Ieri mattina, nella civica Palestra di via della Valle, fu fatta, per cura del gruppo locale della Lega Nazionale, la distribuzione di vestiti e calzature agli alunni ed alunne poveri delle scuole comunali, sezioni italiane, di Barcola, Roiano e Servola, nonchè delle scuole popolari di via Giulia, Belvedere, Rena Nuova e succursali di via dell'Istria e via Donadoni.

Furono distribuiti 164 paia di stivali, donati dalla Direzione del gruppo, 160 vestiti completi e 100 capi di biancheria, donati dal Comitato delle signore, nonchè 26 capi di vestiario e 87 paia di calze di lana, generosamente inviate dalla «Società degli amici dell'infanzia».

Alla modesta e affettuosa cerimonia assistevano parecchie signore del Comitato femminile pro «Lega», con a capo la distinta signora Dompieri consorte del podestà. Erano presenti inoltre il presidente del Gruppo locale on Attilio Hortis, il segretario dottor Pitacco, un rappresentante della Direzione centrale, l'assessore magistratuale all'istruzione dott. Slocovich, e parecchi altri signori.

L'esposizione provinciale di Belle Arti, promossa dal nostro Circolo Artistico, si è chiusa iersera con animatissimo concorso di visitatori. L'esito è stato soddisfacentissimo, quantunque l'esposizione non abbia avuto, fra le classi ricche della città, tutto quell'appoggio che si sarebbe potuto sperare. Senza indagare le cause di ciò, formiamo l'augurio che un'altra volta le cose procedano diversamente.

Dal lato delle vendite l'esito è stato abbastanza soddisfacente. Dei 118 lavori di pittura e 8 di scultura esposti, furono venduti 31 quadri ed una terracotta. Eccone la distinta, seguendo l'ordine progressivo del catalogo.

N.	*Autore*	*Acquirente*
2	G. Garzolini	Comm. G. Bienenfeld
4	Gius. Sigon	Cav. F. Vivante
9	Ern. Croci	G. Janesich
12	Gius. Pogna	A. Paparotti
14	detto	Cav. F. Artelli
15	detto	A. Paparotti
16	G. Grimani	Cav. F. Vivante
26	G. Barison	Cav. O. Gentilomo
27	Giov. Rota	Circolo Artistico
33	Gius. Pogna	Cav. F. Vivante
38	G. Zangrando	Dr. Videncich
41	detto	Cav. F. Artelli
44	detto	Cav. F. Vivante
54	Gl. Cambon	Cav. F. Artelli
62	G. Savorgnani	Clementina Bazzoni
66	Carlo Wostry	Cav. F. Artelli
68	G. Barison	Anonimo
72	detto	Cav. F. Vivante
79	G. Savorgnani	Cav. F. Artelli
80	Prof. G. Marass	Cav. F. Vivante
88	G. Grimani	S. A. R. Arc. C. Stefano
87	detto	sig.a Allodi-Currò
89	detto	Cav. V. Bienenfeld
91	G. B. Crevatin	sig. Slocovig
94	detto	Cav. F. Vivante
102	Ern. Croci	sig.a A. Pitteri
103	E. Ballarini	sig.a O. Tassini
106	detto	Anonimo
107	detto	Cav. F. Artelli
108	detto	Cav. F. Vivante
116	G. Barison	Comm. G. Bienenfeld
8	L. Taddio (terracotta)	detto

Società Operaia triestina. Ieri, alle 4 del pomeriggio, venne tenuta in seconda convocazione il congresso generale della sezione maschile di questa fiorente società. Presiedeva il gran mastro signor Guglielmo Widmar. Aperta con le solite formalità l'adunanza, il segretario dott. Rozzo dà lettura della riferta della direzione sull'operosità dell'associazione durante l'anno 1895-96, riferta che viene vivamente applaudita. Viene quindi presentato il bilancio della gestione, il quale, su proposta del comitato di revisione, viene approvato *en bloc*. Ne stralciamo alcune cifre:

Il fondo sezionale disponibile ammonta a fior. 12889.71; quello di beneficenza a fior. 709.31, ed in fine quello della fondazione «orfani e vedove» a fior. 2896.50, sicchè, al 30 giugno, si aveva un totale di fior. 17,840.14.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno il congresso viene levato.

*** Alle 4½, fu tenuto, pure in seconda convocazione, anche il congresso della Sezione femminile, con discreto numero di socie, e presente il direttore signor Eugenio Troier. La gran mastra signora Giuseppina Frizziero, aperta l'adunanza, fa dar lettura della esauriente relazione virtuale, la quale viene approvata ad unanimità. Così pure, ad unanimità viene, su proposta del Comitato di revisione, approvato *en bloc* il resoconto della gestione dell'anno 1896 97, dal quale emerge un saldo di fior. 4075.19; e cioè fior. 2103.46 di fondo sezionale disponibile, e f. 1971.73, di fondo di beneficenza. Non venendo quindi avanzata nessuna proposta l'adunanza è levata.

La prima adunanza per l'istituzione di un Consorzio tra falegnami ed arti affini. Com'era stato annunziato, ieri, alle 3 e mezzo del pomeriggio, nella sala dell'Associazione triestina per le Arti e l'Industria si tenne la prima adunanza per discutere e deliberare sulla fondazione di un Consorzio tra falegnami ed arti affini.

Presenti circa cinquanta proprietari di officine, la maggior parte falegnami, il signor Giuseppe Cante dichiara aperta l'adunanza, rilevando quanto utile agl'interessi e al decoro della casta, per il volgere di tanti anni oppressa dalla concorrenza di fuori e da quella fattasi vicendevolmente, possa riuscire la fondazione dell'ideato Consorzio. Osserva come non ha guari, in un'adunanza di falegnami, fosse lanciata la felice idea di istituire questo Consorzio e come fin d'allora la maggior parte dei falegnami si fosse dimostrata propensa. Essendosi poi ideato di aggregare al Consorzio anche gl'intagliatori, i tornitori ed i modellisti, invita coloro che esercitando una di queste arti e che si trovano presenti ad esprimere la loro opinione in proposito.

Alcuni presenti dichiarano di associarsi di buon grado ai falegnami, poi tutta l'assemblea, mediante alzata, si dimostra unanimemente favorevole alla massima della fondazione della società.

Il signor Vittorio Passalacqua, riferisce poi sull'attività del comitato, ch'è composto, oltre che di lui e del signor Cante, dei signori: Lorenzo Bianchini, Giovanni Brataschevitz, Antonio Cerne, Francesco Gasperini, Giuseppe Moretti e Giuseppe Zerquenik. Dice come col solido e zelantissimo appoggio dell'ispettore industriale signor ing. Coglievina, siano riusciti a compilare un progetto di statuto che ritengono corrisponderà a tutte le esigenze. L'assemblea vota ad unanimità un atto di ringraziamento all'ing. Coglievina, poi il relatore incomincia la prima lettura dello statuto che viene poi continuata dal signor Cante essendo tanto lunga da durare un'ora.

Lo statuto si divide in quattro parti cioè: Statuto del Consorzio che consta di 68 articoli, Appendice 34 articoli, Regolamento interno 19 articoli, e Statuto degli attinenti 14 articoli.

Dalla lettura abbiamo potuto attingere la convinzione che lo statuto stabilisce molto equamente tutte le circostanze che possono essere giovevoli all'interesse e al decoro non solo della casta dei principali, ma eziandio al benessere degli operai, all'istruzione materiale e morale degli apprendisti, all'occupazione continuata dei capaci ed onesti lavoratori, nonchè all'incremento dell'industria del falegname.

Questa sera alle 8, nello stesso locale, si farà la discussione articolata e mercoledì terza lettura con la definitiva approvazione.

Unione fra lavoranti fornai e pasticceri. Con numeroso concorso di soci, l'Unione fra lavoranti fornai e pasticceri, tenne ieri mattina alle 11 e mezzo, nella sala Tersicore, il suo congresso generale ordinario, sotto la presidenza del primo vice-presidente Vincenzo Kermol.

Il segretario diede lettura di una lunga ed esauriente relazione virtuale illustrante l'operato della Direzione e l'attività sociale durante il primo anno. In aggiunta a questa relazione il presidente Kermol pronuncia poi un vibratissimo discorso, col quale, accennando come al dì d'oggi le condizioni dei lavoranti siano eguali, se non peggiori, di quanto erano prima dello sciopero, e citando l'esempio dei principali che sempre furono solidali, sprona i suoi colleghi ad unirsi tutti affine di poter ottenere coll'unione quanto si rende necessario per il benessere della casta.

Segue la presentazione del bilancio, dal quale emerge che gli incassi furono di fiorini 851.80, mentre gli esborsi ammontarono a fior. 679.90, rimanendo un civanzo cassa di fior. 171.90. L'attivo ammonta, in oggi, in denaro contante ed oggetti di ammobigliamento e di cancelleria a fior. 415.68. Messo a voti, il bilancio è approvato ad unanimità. Al quarto punto dell'ordine del giorno, il presidente partecipa che la Direzione ha fissato l'importo di soldi 40 giornalieri, quale quota di sussidio per i disoccupati, s'intende, però, sempre per quelli che sono in corrente coi canoni settimanali, e rimasti senza lavoro non per causa propria.

Aperta la discussione, vengono avanzate varie proposte e viene approvata quella del Kari, fissante il sussidio a 80 soldi giornalieri. Si prende poi nota di una mozione risguardante l'aumento del canone settimanale da soldi 10 a soldi 20.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno si fa l'elezione presidente, di due direttori e del comitato di sorveglianza. Vengono deposte 76 schede e risultano eletti: a *presidente* Tommaso Dorigo; a *direttori* Antonio Mermolia e Antonio Erzigoi; a *membri del Comitato di revisione* Giuseppe Mislei, Francesco Mochiut, Francesco Scuka e Andrea Grauner.

Elargizioni varie. Alla Guardia medica pervennero:

dal sig. Giovanni Melingò corone 40, per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Daurant;

da Carletto corone 5 per il giubilo dell'amico Maurizio, che ha maritato la sua «putella».

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dai signori Stefano Stavro e consorte, a mezzo del presidente barone de Morpurgo, corone 30 a favore della cucina scolastica, per onorare la memoria del sig. Costantino C. Galatti.

Almanacchi nuovi. E' uscito, edito dalla Tipografia Tomasich, il «Beppi Strigon» lunario triestino per il 1898.

Concerto Safrè. Il concerto, da noi già preannunziato, del bravissimo giovanetto violinista Ernesto Safrè, allievo dell'egregio prof. Coronini, è fissato per mercoledì sera alle 8, nella sala del Casino Schiller, con la gentile cooperazione della pianista signorina Alice Andrich e del maestro Eusebio Curellich.

Il programma è il seguente: 1. Vieuxtemps. Quarto concerto in Re minore. *Il concertista.* — 2. Chopin. *Preludes* N. 15 e N. 23. *Signorina Andrich.* — 3. Paganini. Variazioni di bravura sul «Mosè», sopra una sola corda. *Il Concertista.* — 4. Liszt. Rapsodia Ungherese N. 10. *Signorina Andrich.* — Max-Bruch. Concerto in Sol minore. *Il concertista.*

A questo giovinetto, che a quindici anni rivela un talento ed una bravura di tanto superiori alla sua età, non dubitiamo che i nostri intelligenti e appassionati per la musica concederanno il più largo e meritato appoggio.

Circolo famigliare Apollo. Iersera il sig. Renè co' suoi monologhi, scherzi *fregoliani*, giuochi di prestigio ecc. ottenne poco effetto. Fu applaudito soltanto in un monologo... senza parole, di sua composizione. Nei giuochi di prestigio occorreva più precisione e più disinvoltura. A rianimare la serata, venne in buon punto una tombola umoristica con venti regali seguita dalle danze che riuscirono abbastanza animate.

Circolo Follia. Un uditorio molto numeroso intervenne al trattenimento dato ieri sera da questo Circolo nella Sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Tutti i dilettanti che presero parte alla recitazione furono applauditi nello svolgimento del programma che comprendeva la scena popolare *La scufia d'Anzoleto*, la commedia di Scribe: *La villana di Lamporecchio in Firenze* e la farsa *Un calcio d'ignota provenienza.* A tutte le signorine vennero presentati dei fiori. Terminata la prima parte del programma, dopo breve riposo, si diede principio alle danze, che proseguirono fino a tarda ora.

Zago e Privato al teatro Filodrammatico. Come già annunciammo, le recite della simpatica compagnia Zago-Privato al nostro teatro Filodrammatico, avranno principio la sera di sabato 25 corr., prima festa di Natale. Sono noti gli attori e le attrici che fanno parte dell'ottima e vivace compagnia dialettale: accanto ai valentissimi capocomici, figurano, come si sa, la Borisi, la Bruni-Privato, le sorelle Prosdocimi, la Maria Raspini-Brizzi, le Foscari, la Gemma Martini, e, fra gli attori, Alberto Brizzi, il Gasparini, il Conforti, l'Albori, l'Armando Borisi ecc.

Durante il corso della stagione si daranno le seguenti *novità:*

Santa Rosa in 1 atto di E. Paoletti. — *Fra do foghi* in 2 atti di E. Paoletti, (che fa seguito a «Santa Rosa.») — *El Clarineto* in 3 atti di A. Bertolazzi. — *El Paronsin de Venezia* in 2 atti di E. Fabiani. — *In Bicicleta* in 3 atti di L. Pilotto. — *Da Venezia a Monte Carlo* in 3 atti di A. Testoni. — *Gli Ugonotti* in 2 atti di R. Fabbris. — *La Posta in 4.a pagina* in 3 atti di Dennery. — *Calle dei Fabbri* in 3 atti di R. Brizzi. — *Tuti a S. Maurizio* in 3 atti di G. Garimberti. — *Rivista giudisiaria.* Scene di Pretura, tratte dal vero, dell'avv. Rapagnetta.

Inoltre avremo due nuove riduzioni di *pochades: Ai quattro venti.* — Riduzione della commedia in 3 atti *L'albergo del libero scambio* di G. Feydau. — *El paradiso* commedia di Hennequin, Bilhaud e Barrè.

Ogni domenica e festa, naturalmente, recita diurna e serale.

La prima recita si farà probabilmente coll'esilarantissimo *Viagio dei Berluroni*.

Teatro Filodrammatico. Dinanzi ad un pubblico affollatissimo si recitarono iersera *I disonesti* del Rovetta e *Le bomboniere.* Nella prima commedia, il De Sanctis fu un *Moretti* efficacissimo, pieno di slanci e di drammaticità, e al terzo atto, in ispecie, riuscì, con la squisita sua intelligenza, a dar risalto alla situazione terrificante dell'uomo che si vede perduto senza scampo. Egli ebbe calorosissimi applausi e fu evocato ripetute volte al proscenio alla fine di ogni atto. Gli fu compagna valente la signora Della Guardia, nonchè il Valenti e la signora De Sanctis.

Le bomboniere di P. Dominguez ebbero un'esecuzione molto vivace e spigliata e vi recitarono con grazia ed eleganza la signorina Sacchetti e le signore De Sanctis e Fortuzzi-Podda, mentre il Valenti, il Podda e il Cantini destarono ilarità, seppure non sempre fu conservata da parte di tutti quella preziosa qualità che è il senso della misura.

Questa sera udremo la nuova commedia in un atto dell'autore concittadino Mario de Zuccoli: *Miraggio.* Seguirà la bellissima commedia di Roberto Bracco: *L'infedele.*

Teatro Fenice. Partendo dal giusto criterio che anche al pubblico della domenica bisogna offrire spettacoli variati, Ciro Scognamiglio ha il piacere di veder sempre affollato da cima a fondo il teatro in tutte le giornate di festa.

Anche ieri fece due infornate con *I Granatieri* e *Dos Canarios da cafè* nel pomeriggio e *Babolin* e *Dos Canarios* di sera. Applausi clamorosi a tutti gli esecutori e rumorosa gaiezza all'ordine del giorno.

Questa sera ultima *definitiva* replica del *D'Artagnan*, mentre procedono i preparativi per la serata del direttore artistico sig. Ciro Scognamiglio, con una rappresentazione di gala dell'operetta *Madama Angot*, destinata a presentare speciale attrattiva per la cura minuziose dell'allestimento e le novità sceniche introdottevi dallo Scognamiglio dopo il suo viaggio a Parigi.

Un cadavere che attraversa la città in vettura. Ieri alle 10 ant., dinanzi al civico ospedale si fermava una carrettella conducente due uomini, l'uno dei quali, appena il legno si fermava, saltò a terra e si avvicinò al guardaportone Haimerle, avvertendolo che il suo compagno era ammalato e che bisognava accoglierlo nell'ospitale. Il guardaportone aveva dato un'occhiata al malato, e meravigliato della sua rigidezza, gli si avvicinò vivamente e lo toccò con la destra.

— Ma questo omo xe morto! - esclamò.

Chiamato, accorse il medico d'ispezione dott. Bernardi, il quale constatò difatti che l'uomo seduto nella carrettella era morto da poco. Quegli che l'accompagnava, interrogato, si qualificò per Rodolfo Skerl, abitante in via del Molino a vento e narrò che mentre egli passava presso la casa N. 52 di quella via, era stato pregato di accompagnare all'ospedale lo sconosciuto. Egli si era prestato di buon grado. Ma giunto in piazza della Barriera vecchia, vedendo che il povero uomo non poteva reggersi in piedi, lo aveva fatto salire nella carrettella e l'aveva condotto in gran fretta all'ospitale.

Dal pio stabilimento, quando fu constatato il decesso dello sconosciuto, si credette bene, in base al regolamento vigente, di respingere il cadavere. E poichè il cocchiere protestava, dicendo ch'egli intendeva condurre dei vivi e non dei morti, fu avvertita del caso una guardia di p. s., la quale riuscì a persuadere il cocchiere a trasportare la salma dello sconosciuto alla cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto.

Il cocchiere, poveraccio, si adattò al triste servizio; ma non lo Skerl, il quale non volle saperne di far da compagno in quel viaggio al cadavere, appena potè farlo, si eclissò.

La carrettella si mise in moto verso S. Giusto, accompagnata da un codazzo di monelli e di curiosi, impressionati dallo spettacolo di quel morto veduto nella carretta e scortato da una guardia di p. s.

Soltanto iersera, in seguito alle accurate indagini fatte dall'ispettore di p. s. Nemarnich, del commissariato di San Giacomo, si potè rilevare che il morto era il muratore Domenico Such, d'anni 33, abitante al N. 52 di via del Molin a vento.

Il Such, che era celibe, era da qualche tempo ammalato, e dopo essere stato in cura all'ospedale per circa sei mesi, da dieci giorni n'era uscito.

* * *

Il triste caso destò penosissima impressione in quanti ne vennero a conoscenza. Si deplora generalmente che - anche se all'Ospitale non si sia voluto derogare dalle norme prescritte - non si sia trovato opportuno almeno di chiamare il furgone dell'impresa Zimolo, sempre pronto per i casi di morti improvvise sulla pubblica via.

E' desiderabile che - qualora avessero a ripetersi consimili casi - da parte della Direzione dell'Ospedale si proceda in modo diverso.

Ingente e audace furto. - Un negozio di orefice-orologiaio svaligiato. Durante la notte scorsa ignoti ladri penetrarono nel negozio d'orefice e orologiaio del sig. Levi, in Corso N. 37, e fecero man bassa di tutti gli oggetti preziosi lasciando soltanto gli oggetti voluminosi. Il danno oltrepassa i due mila fiorini. Dei ladri nessuna traccia.

In pericolo d'asfissiarsi. Maria Bertuzzi, d'anni 34, abitante in via della Fonderia N. 1, ieri sera, verso le 10, sedutasi nella sua cucina, attendeva il ritorno del marito, e siccome l'attesa era alquanto lunga, s'addormentò. In un fornello lì vicino ardeva del carbone, che, accendendosi sempre più, non mancò di produrre i suoi terribili effetti, spargendo per tutto l'ambiente il gas acido carbonico, ciò che produsse nella Bertuzzi un principio d'asfissia. Poco prima della mezzanotte, tornato a casa, il marito fece

per entrare nella cucina, ma dovette retrocedere causa le esalazioni che avevano riempito l'ambiente. Chiamò ripetutamente la moglie e benchè fosse a poca distanza, questa non si muoveva neppure. Allora, comprendendo ciò che era accaduto, spalancò le finestre, poi s'appressò alla moglie e la scosse. A malgrado di ciò, la poveretta, benchè aprisse gli occhi, non rispondeva. Fu collocata allora davanti alla finestra per farle respirare un po' d'aria pura, e ottenuta qualche cura, si riebbe, dopodichè il marito l'accompagnò alla Guardia medica, dove il dott. Fonda le prestò le ulteriori cure che valsero a farla ristabilire completamente.

Una detonazione. Ieri, verso le 2 pomeridiane, una fortissima detonazione mise a soqquadro un tratto della via Belvedere, nei pressi della casa N. 2. Infatti al pianoterra di quella casa i vetri di tutte le finestre erano andati in frantumi, sparpagliandosi sul marciapiede e fino in mezzo alla via. Le cause dello scoppio furono ben presto precisate, e cioè: in una stanza da studio al pianterreno, il rubinetto di una stufa a gas, era stato lasciato aperto, e il gas si era diffuso per tutta la stanza. In quell'ambiente poi era entrato un addetto a quell'ufficio, col sigaro acceso, e ciò aveva provocato l'esplosione che fu udita fino in piazza della Stazione. Per buona sorte la persona che era stata la causa involontaria dell'esplosione se la cavò con la sola paura.

Gli effetti di una sassata. Iero verso le 5 pom., il milite Francesco Machnig, d'anni 22, transitava per la vi del Molino a vento, quando si sentì colpire al labbro superiore da una violenta sassata che, oltre al produrgli una ferita lacero-contusa, gli ruppe un dente. Girato lo sguardo d'attorno, vide un ragazzo che si dava alla fuga, e non potendo inseguirlo perchè il dolore che provava non gli permetteva di correre, lo indicò ad una guardia di p. s., la quale lo raggiunse e l'accompagnò all'ispettorato di San Giacomo, dove egli disse di chiamarsi Francesco Fox, d'anni 12, abitante in via del Molino a vento N. 2. Il milite si recò alla Guardia medica, dove il dottor Goldhammer dovette praticargli ben quattro suture, e gli rilasciò un certificato di lesione corporale. Dall'ispettorato suddetto vennero chiamati i genitori del frombolierc, ai quali egli venne riconsegnato per la correzione domestica. Gli atti verranno però inoltrati alla pretura penale.

Malori improvvisi. Ieri, alle 3 pom., veniva chiesto urgentemente l'intervento del medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso per Vittoria Battistutta, d'anni 40, abitante in via della Scorzeria N. 10, la quale era stata colta da improvviso malore. Recatosi sul luogo il dott. Hannappel, le prestò le cure necessarie.

Ieri sera, alle 7, la casalina Giuseppina Melauz, d'anni 39, abitante in via San Giacomo N. 4, si trovava con alcuni parenti e conoscenti in un'osteria, quando fu colta da improvviso malore. Fu trasportata alla Guardia medica, dove il dott. Gregorich le prestò le cure opportune.

Ieri sera, alle 7, veniva telefonato dall'appostamento dei vigili a S. Giacomo alla Guardia medica che al N. 12 della via S. Marco eravi urgente bisogno di un medico. Recatosi sul luogo il dottore d'ispezione, trovò che, nel frattempo, l'ammalato era stato trasportato all'ospedale ed accolto nel quarto ripartimento.

Ieri sera, alle 7, dal caffè della Stazione veniva telefonato alla Guardia medica che una persona che si trovava colà era stata assalita da improvviso malore. Il medico d'ispezione accorse sul luogo, ma, quando vi giunse, non trovò più l'ammalato, il quale era stato soccorso da un medico che si trovava nel caffè ed era poi stato accompagnato a casa.

Sassate contro un treno. - Un fuochista ferito. Ieri sera si era diffusa la voce che il treno N. 114 della ferrovia dello Stato, partito alle 4.45 dalla stazione di Sant'Andrea per Pola, fosse stato preso a sassate presso S. Anna, che un macchinista ne fosse rimasto gravemente ferito e che parecchie vetrate dei vagoni fossero state infrante. In questo senso era stato anche telefonato dalla stazione di Sant'Andrea all'impiegato d'ispezione in via Tigor. Però dai rilievi praticati risultò che il fatto non aveva la portata che gli si voleva attribuire. Ecco come era andata la faccenda:

Sul cavalcavia di via Ponziana si trovavano alcuni ragazzi i quali si divertivano a gettar dei ciottoli sul binario. Quando passò il treno delle 4.15 per questo i monelli non abbandonarono il loro gioco; ed avvenne che uno o due dei ciottoli cadessero accidentalmente sul freno. Fatalità volle che uno dei ciottoli andasse a cadere proprio sul *tender* ove si trovava un fuochista, certo Satraper, il quale stava curvato prendendo del carbone. Il ciottolo gli cadde proprio sull'occipite producendogli una ferita lacero-contusa. Il poveraccio vacillò e cadde bocconi sul carbone. Accorsero in suo aiuto i colleghi e lo trasportarono in un vagone, prestandogli le prime cure. Appena il treno giunse ad Erpelle il ferito fu portato nella stazione, ove un medico lo visitò. Poi col primo treno in partenza per Trieste il fuochista fu trasportato qui e condotto alla sua abitazione in via Campo Marzio N. 4, ove ottenne le cure che il caso richiedeva. Dal commissariato di S. Giacomo, avvertito dell'accaduto vennero assunti i primi rilievi e il commissario Zeckely si recò a casa del Satraper, per assumerlo a verbale.

Durante il lavoro. Il garzone pasticcere Francesco Godnig, d'anni 16, abitante in via Erta N. 4, ieri, nel pomeriggio, si trovava nel suo lavoratorio, intento al lavoro, quando con la testa diede di cozzo accidentalmente contro uno spigolo e ne riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorse alla Guardia medica per le opportune cure.

Le scarpette di «Bellabestia». Abbiamo raccontato ieri, come il noto ladruncolo Francesco Brescovich, vulgo *Bellabestia*, arrestato perchè colto in flagrante mentre tentava un borseggio, avesse gettato lungi da sè un paio di scarpette, le quali, raccolte dalla guardia di p. s. che effettuò l'arresto del monello, erano state depositate alla Direzione di polizia e non si sapeva chi ne fosse il proprietario.

Rileviamo ora, che iermattina si presentò all'ufficiale Krainer certa Adele Sossich, abitante in via delle Acque N. 7, legittimandosi quale proprietaria delle scarpine in questione.

Ella raccontò che ierl'altro nel pomeriggio, aveva acquistato le scarpette per fior. 1.20, nel bazar viennese in Corso; poi si era diretta verso casa, ma giunta in via Santa Caterina s'accorse di non avere più seco le scarpette.

La casa a soqquadro. Quando mogline lo vide rincasare in quello stato, gliene fece rimprovero. Non l'avesse mai fatto! Fu un diluvio di ingiurie, un prorompere in gravi eccessi, un pigliarsela con tutto e con tutti, incominciando dai mobili di casa. Ne ebbe a patire anche una sua figliuoletta, una bimba di 18 mesi, a nome Luigina, che riportò, non si sa come, alcune graffiature al viso. La cosa andò tant'oltre che la moglie dovette chiamare le guardie e far arrestare l'eccedente. Iermattina questi, che è Riccardo Steinbech, di 38 anni, cocchiere, abitante in via della Tesa, fu assunto a protocollo al commissariato di S. Giacomo e venne punito con 5 ore d'arresto.

mezzo, si alzò dal suo posto, ed avvicinatosi ad una tavola, ove sedevano alcuni giovanotti, cominciò a dire che i *civili* non erano persone (!!). Uno della comitiva, il macchinista Carlo B., d'anni 27, offesosi a quelle parole ne chiese ragione al Grives, ma questi tenne fermo alle sue parole. Allora tutti gli avventori, compreso le guardie di finanza, si scagliarono contro il sergente e lo fecero uscire dal locale; poi ognuno ritornò al suo posto ritenendo che fosse tutto finito. Ma invece così non la pensava il Grives, il quale si diresse alla Caserma grande e chiese una pattuglia militare per fare arrestare il B. La pattuglia, infatti, uscì, e recatasi all'osteria, procedeva all'arresto del B. e lo condusse in Caserma. Egli fu quindi consegnato a due guardie di p. s. che lo condussero in via Tigor. Assunto a protocollo dall'ufficiale Krainer, il B. raccontò il fatto come era avvenuto e la sua deposizione fu confermata pure da due persone che erano all'osteria. Egli però fu trattenuto in arresto fino a che verrà messa in chiaro la cosa.

Busse documentate. - Denunzia. Sotto questo titolo abbiamo ieri riferito che la portinaia della casa N. 15 di via delle Sette Fontane, Caterina Filipcich, d'anni 29, sabato, alle 2 del pomeriggio, si presentava alla Guardia medica per la cura di alcune graffiature, prodottele poco prima da una inquilina, contro la quale nutriva un po' di ruggine.

La Filipcich si fece rilasciare certificato di lesione corporale e con questo si presentò, poi, al commissariato di S. Giacomo e denunciò il fatto all'ispettore Nemarnich.

In seguito a tale denuncia, gli organi di p. s. addetti a quel commissariato procedettero all'arresto della percuotitrice, che è certa Anna Schnebel, di anni 25. Assunta a protocollo, fu, poi, rilasciata a piede libero, mentre gli atti relativi furono passati alla Pretura penale, per la relativa procedura.

Ieri sera, alle 6 e mezzo, il facchino Giovanni Maitzen, d'anni 40, abitante in via Raffineria N. 3, si recava alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni alla regione zigomatica sinistra, riportate per mano altrui. Dopo aver ottenute le cure necessarie, si fece rilasciare certificato di lesione corporale, per valersi contro il suo percuotitore.

Risse e ferimenti. Il pescatore Pietro Cigoi, d'anni 25, da Isola, abitante al N. 44, ieri mattina, alle 8, si recava alla Guardia medica per la cura di una ferita al labbro inferiore, riportata poco prima per opera di una persona che non volle nominare.

Luigi Burba d'anni 24, abitante in via del Molino a Vento N. 3 e Giovanni Maitzen abitante in via della Raffineria N. 3, avevano passato la serata insieme e quando stavano per rincasare vennero a diverbio.

Il Burba, raccolto un sasso, lo scagliò contro il Maitzen, colpendolo alla faccia in modo da produrgli una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra. Sopraggiunte le guardie arrestarono il feritore, che venne condotto in via Tigor.

Francesco Ciarossi, d'anni 26, facchino, da Ronchi, ieri notte, in via del Farneto, si azzuffava e commetteva gravi eccessi. Le guardie lo condussero sul saccone.

Un figlio feritore. Abbiamo raccontato ieri come una donna a nome Maria Marsich (non Ursich) abitante al N. 260 di Rozzol si recasse alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio al labbro inferiore, riportata, a quanto ella riferì, per mano di suo figlio. Rileviamo ora su questo fatto i seguenti ulteriori particolari: Sabato mattina, alle 6, il figlio della Marsich, Andrea, d'anni 15, facchino, alzatosi dal letto, stava vestendosi, quando la di lui sorella a nome Luigia, di anni 12, si diede a fargli dei piccoli dispettucci. L'Andrea, visto che la fanciulla non cessava, si adirò e cominciò a percuoterla. Alle grida della piccola Luigia, accorse la madre, la quale sgridò l'Andrea; ma questi, ribelle alle ammonizioni materne, con un paio di forbici che teneva in mano, irritato quanto mai, diede un colpo sul viso alla madre cagionando le lesioni sopraccennate. Denunciato il fatto all'autorità di p. s., l'Andrea Marsich venne arrestato ieri mattina alle 3 1/2 nella propria abitazione. Assunto a protocollo dall'ufficiale Moschini, ammise il fatto, ma si scusò dicendo di averlo fatto involontariamente.

Comparso poi il padre dell'arrestato, chiese che il figlio gli venisse riconsegnato e che fosse troncata la procedura al suo confronto.

Battesimo santificato troppo. Ieri sera, verso le 9, una guardia di p. s. perlustrando la via del Farneto, s'incontrò con un uomo, il quale, reggendosi a stento sulle gambe, cercava il portone di casa. Interrogatolo, la guardia riuscì a sapere che si chiamava Giovanni G., di 36 anni, maniscalco abitante in via dei Gelsi. Era ferito alla faccia e alla mano destra, perciò la guardia voleva condurlo alla stazione centrale di soccorso, ma essendosi il G. rifiutato, l'accompagnò a casa sua. Appena la moglie lo vide con la faccia intrisa di sangue non sapendo che cosa fosse successo, s'impaurì talmente che in tutta fretta mandò a chiamare il dottore della Guardia medica. Recatosi sul luogo, il dott. Gregorich riscontrò al suddetto una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro e una ferita alla mano destra e gli prestò le cure necessarie. Interrogato dalla moglie il G. rispose che nel pomeriggio era stato ad un battesimo e che vi aveva bevuto tanto da non sapere più nulla.

Infedeltà? Il sig. Giuseppe Morelli, abitante in via Santa Caterina N. 2, affidava quattro mesi fa, a Giuseppe Levi, d'anni 30, alcuni oggetti preziosi per l'ammontare di fior. 120, incaricandolo di effettuarne la vendita e di versargli subito il ricavato. Ma il Levi avuti gli oggetti, non si fece più vedere e il Morelli lo cercò invano per oltre un mese, in capo al quale gli capitò in casa una donna a lui sconosciuta che gli disse: «Son vignuda a dirghe che 'l Levi xe in Alessandria d'Egitto e no la stia darse pensier che 'l ghe mandarà i soldi!»

Il Morelli attese invano, ed ora, rilevato che il Levi si trova a Milano, si recò alla Direzione di polizia ove denunciò l'accaduto instando per la procedura legale.

Un accattone prepotente. Ieri, verso le undici del mattino, la moglie del pilota Matteo L., abitante al primo piano della casa N. 2, in via della Valle, essendo prossima al parto si trovava a letto. Suo marito era allora allora uscito dal quartiere per recarsi in un sito nella casa stessa. Accorse all'udire un grido di spavento e trovò la porta aperta. Presso l'uscio se ne stava un coso, lacero e sudicio, con una barba nera, lunga ed incolta, ed una faccia che ispirava avversione.

Il pilota comprese tosto che il grido era stato emesso da sua moglie, e chiese allo sconosciuto: «Cossa volè qua?»

Lo sconosciuto rispose in lingua straniera e il pilota, per evitare scene, chiamò il portinaio Fioravante Colauzzi, che bellamente accompagnò sino sulla via l'incognito. Questi se n'andò lanciando una bieca occhiata al custode di quella casa. Poco dopo, il Colauzzi si recò in una vicina osteria a bere un quarto da vino e vide colà lo sconosciuto che chiedeva l'elemosina. L'accattone uscì prima di lui, e quando il portinaio rincasò, verso mezzodì, lo trovò nell'atrio che tentava di entrare colà per forza.

— Oh fioldunca, basta! gridò allora, esasperato, il portinaio, e chiamata la guardia municipale Craus, ivi di passaggio, fece arrestare l'impudente.

Condotto alla direzione di polizia, l'accattone disse all'ufficiale Krainer di essere abbastanza forte e sano per sapersi procacciare i mezzi di vivere col lavoro. Si qualificò per il fuochista Adolfo Tiala, d'anni 42, dalla Carintia. Venne riconosciuto per essere già arrivato qui da Zara col *Wurmbrand* il mese scorso, privo di mezzi e già allontanato dalla città. Fu fatto scortare agli arresti di via Tigor.

Caduta. L'arrotino Giovanni Defilippo, d'anni 46, abitante in piazza della Valle N. 1, ieri sera, verso le 6, riportò cadendo, alcune escoriazioni e una lacerazione al dorso del naso.

Ricorse alla Guardia medica.

Incredibile, ma vera! Alle 2 di stanotte le guardie di p. s., del commissariato di via Scussa, procedettero all'arresto di Santo Molinari, d'anni 47, portinaio, il quale cantava a squarciagola per la via Giulia, malgrado del ripetuto invito di tacere. Tradotto all'ispettorato di via Scussa, disse di sentirsi molto male, per cui l'ispettore telefonò subito alla Guardia medica. Recatosi colà il dott. Fonda, gli riscontrò difatti una grave malattia (ernia) per la quale gli rilasciò il biglietto d'accettazione per il civico ospedale, dove l'ubriaco e cantore notturno fu subito accompagnato.

E con questo po' po' di roba in corpo, quel brav'uomo aveva tanta voglia di cantare da farsi perfino mettere in prigione! Che Dio gli conservi un sì felice temperamento!

L'incognito. Questa notte, verso le 2, un uomo sulla trentina si presentava alla Guardia medica con la faccia tutta insanguinata. Il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione fronto-temporale sinistra e gli prestò le cure necessarie. Richiesto del come avesse riportato quella lesione, si rifiutò di palesarlo e così pure il suo nome, dicendo che desidera di mantenere l'incognito. E se ne andò.

La «douloureuse». Il calzolaio Giovanni Pizzek, d'anni 48, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 5, ieri sera, assieme ad un suo amico, mangiò e bevette nell'osteria «Alla campagna dell'orbo», sita in androna della Galleria, facendo uno scotto di fior. 1.50, ma quando venne il brutto quarto d'ora del pagamento, il Pizzek dichiarò che non pagava perchè... non aveva denari. Il cameriere però non si accontentò di quella ragione. Allora l'amico sconosciuto trasse di tasca gli ultimi denari che aveva, 65 soldi, e li consegnò al cameriere, il quale, visto che a questo toccava pagare la metà del conto, cioè 75 soldi, lo lasciò andare mentre fece arrestare il Pizzek.

Ubbriachi eccedenti. Iermattina alle 6, in via del Pozzo bianco, Giuseppe Slobich, d'anni 19, facchino, da Trieste, alquanto alticcio, commetteva gravi eccessi e infrangeva nella liquoreria in via Rena N. 2 due lastre della portiera valutate soldi 40. Fu arrestato.

Ieri sera, in via dei Cordaiuoli, venne arrestato certo Emilio Tiberio, d'anni 24, da Aiello, perchè, ubbriaco sfatto, commetteva ogni sorta di eccessi. Fu condotto in via Tigor a smaltire la sbornia.

La medesima sorte toccò pure al muratore Andrea Scheri, d'anni 32, il quale, alquanto preso dal vino, commetteva eccessi in una casa di via S. Filippo.

Ieri sera, alle 7 e tre quarti, un uomo sulla quarantina, nei pressi della via Carpison, essendo oltre ogni dire ubbriaco, commetteva eccessi tali da richiamare l'attenzione delle guardie di p. s., le quali, dopo averlo inutilmente ammonito, lo condussero all'ispettorato di via Chiozza, dove, interrogato dall'ispettore Iess, disse chiamarsi Tommaso Siega, d'anni 46, abitante in via Carpison e quindi venne accompagnato in via Tigor.

Minime. Fu arrestata ieri notte, per vagabondaggio Maria Gherlanz, d'anni 20, domestica disoccupata, da Contovello.

Ieri notte vennero arrestate Giuseppina Manzoni, d'anni 21, da Albona, domestica, e Maria Pausich, d'anni 27, da Postumia (Adelsberg), perchè colpite dal precetto di sfratto.

Dagli organi di p. s. di via Scussa, ieri notte, in piazza dei Foraggi, venne arrestato per vagabondaggio il facchino Bartolomeo C., d'anni 17, da S. Vito.

Ieri notte, due guardie di p. s. del commissariato di via Scussa, mentre passavano per la piazza dei Foraggi, s'imbatterono in un individuo, nel quale riconobbero il giornaliero Giuseppe Sinigalia, d'anni 22, da Cavarese, presso Padova, già bandito dagli stati austriaci. Condotto al commissariato, fu perquisito e trovato in possesso di un certificato di povertà di Andrea Valente, documento questo ch'egli era riuscito a farsi rilasciare allo scopo di entrare all'ospedale civico. Invece, fu fatto scortare agli arresti.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.4, ore 2 pom. 7.9 C. — Altezza barometrica ore 1 ant. 774.8. Oggi temperatura ore 7 ant 2.0 C. — Oggi: alta marea 6.14 ant. 8.27 ant. Bassa marea —.— ant.. 1.36 pomediane.

Ogni giorno una.

— Cameriere, ho fame e vorrei una buona colazione: che cosa mi consigliate?

— Di andar a mangiare a casa sua.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - Drammatica Compagnia Italiana De Sanctis-Della Guardia (ore 8, abb. 13) - «Miraggio», in un atto. - «Infedele», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio. (ore 8) «D'Artagnan», in 3 atti e 5 quadri.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, profondamente commossi per la partecipazione presa alla loro irreparabile sciagura, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, coll'invio di fiori ed in vari altri modi e accompagnando la salma del loro amatissimo

LIUBIMIRO JAGER

all'ultima dimora, presero tanta parte al loro lutto.

In particolar modo ringraziano pure la Spett. Scuola Evangelica per la cortese partecipazione.

Anna Jager
Luigi e Anna Mazzalora.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente bambinaia. Soltanto offerte con ottime referenze vengono prese in considerazione. Indirizzo al Piccolo.

Ricercasi ragazzo. Negozio ferramenta Ponterosso.

Signorina cerca posto qualità cassiera, dispone anche piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4263

Falegname offresi qualsiasi lavoro anche riparature. Indirizzo Piccolo. 4196

Signorina italiana cerca posto per bonne. Indirizzo al Piccolo. 4023

Balia sana offresi. Via Mozza N. 4, II p.

ISTRUZIONE

Maestra di lingua francese darebbe lezioni a domicilio o fuori. Indirizzo Piccolo. 3868

Espanol Deseando avviar correspondencia ó conversacion de perfeccionamiento en el idioma espanol, ruegase persona en llena posesion de ello (deseable sea propiamente espanola) de escribir sub: «Espanol» al Piccolo. Condiciones de convenirse: eventualmente dariase concambio del italiano. 4260

Maestra di piano darebbe lezioni a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3888

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 4193

Signorine e signori, sezione separata lezioni danza ore 6. Informazioni Chiozza 5. 4167

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartiere 2 stanze cucina. Offerte al Piccolo sub Cucina 4210

Ricercasi quartiere 3 stanze, cucina chiara, sparherd, acqua, posizione centrica. Rivolgersi Hôtel Europa, stanza 10. 4026

Signore cerca prontamente due stanze, una vuota, presso distinta famiglia, centro. Offerte sub «1000» al Piccolo. 4262

Ricercasi stanza, con costo possibilmente presso signora sola o vedova. Indicare prezzo sub «Costo» al Piccolo. 4254

Affittasi stanza ammobiliata. Via Poste nuove N. 2, porta 8. 4078

Affittasi locale per posizione molto adatto uso spaccio tabacchi. Indirizzo al Piccolo

Affittansi stanze ammobiliate, con stufa, uno interna. Via Molin piccolo 1, prima 4168

Chiunque avesse bisogno prendere in affitto, affittare, subaffittare quartieri piccoli e grandi, tanto in città che campagna, villini, magazzini, botteghe, tettoie, stalle, compiacola rivolgersi Caffè Francese, dal mediatore Zannutel, che sarà servito con piena soddisfazione. 4267

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi buonissima macchina Wehler-Wilson. Indirizzo al Piccolo. 5317

Commedia «Figlia mia» Teobaldo Ceconi, ricercasi. Portarla banco Caffè Sanità 4264

200 klafter legno faggio, pronti, si vendono nei pressi St. Peter, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4160

Da vendere vestiti quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 4142

Motivo immediata partenza vendesi prontamente stanza da letto, finissima. Torrente 18, secondo. 4228

Landò da vendere, buonissimo stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI PERDUTI E SMARRITI

Fu smarrito un anello oro con diamante, dalla Barriera alla via Sanità. Mancia portandolo via Orologio 1, pasticceria. 5318

[illegible]

Lealtà moderna. Tutto possibile; siete gentile esprimetevi meglio mezzo scritto fermo posta Giardino sub via, numero mia abitazione. 5315

S. Stefano. Non faccio nulla senza lei. Andrò intanto dove sa. Non s'impensierisca. Cordiali b. Sua Maria. 34

6 9 1 1 4 1 4 9 6 6 6 9 1 1 2 1 4 9 5 8 4
9 4 4 2 1 3 4 7 6 3 4 4 5 1 1 4 7 1 3 1
1 1 5 3 4 0 2 1 1 1 3 7 7 3 5 8 0 1 5 3 4
0 6 8 0 3 7 2 5 7 1 2 5 5 8 1 1 4263

Lealtà moderna. Credeva avreste compreso significato moto replicato. Tale esso rimane per me, ma per voi? 4266

Giovane signore impiegato regio cerca signorina bene educata, di famiglia civile, senza dote, scopo matrimonio. Offerte posta restante «Stella 14». 4261

Capitalisti. Per continuare commercio nobile, lucroso, sicuro, esistente già 25 anni, ricerco socio-capitalista 25.000 almeno. Capitale garantito. Indirizzo Piccolo. 4251

Panorama Piazza Borsa. Interessante viaggio attraverso Roma. Serie nuovissima. 4257

La Fortuna N. 24 4 soldi. Lotteria Stato Militari, Lotti Turchi ecc. Abbonamento a casa tutto 1898 soldi 80 soltanto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. Via S. Caterina 2. Recapito Stabilimento musicale signor Schmidl. 4201

Vino bianco dolce Sardegna litro 40. Soave nero 36. Marsala 68. Refosco 80. Marsala 60 la bottiglia. Formaggio Pecorino 80 non meno di un chilo. Via Beccherie 10. 4042

Sansone Dalila libretto opera 48. Spartito pianoforte fiorini 4. Fantasie, potpourri grande assortimento. Esclusivamente presso Stabilimento Schmidl, Piazza grande e succursale Copisteria Indri, via Nuova, dirimpetto Zanetti. 4022

Paraventi, parastufe, novità, eleganza. Negozio carta tappezzerie Bertin, Caterina 2. 3771

Mandolini grande arrivo, fior. 8 in poi. Esclusivamente originali italiani. Stabilimento musicale Schmidl, Copisteria Indri, via Nuova. 2060

Moscato d'Asti, spumante, bottiglia 80. Moscato Samos stravecchio 80, Refosco 80, Marsala superiore 50, Marsala Ingham 80, Malaga, Madera, Xeres, Lacrima 90. Vermouth, Cipro, Trappa, Cognac, Sciampagna. Fonderia 8 4258

Fonderia 8. Specialità vini fini in bottiglie, a prezzi eccezionalmente bassi. Unica occasione per le feste. 4258

Francobolli usati, partite album, compro-vendo. Trevi, Chiosco Piazza Grande. - Scrittoio piazza Legna 7. 4265

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 3040

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Sospensori soldi 50, 75, 1.—, 1.60, cataloghi gratis. Spedizione segreta. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 3136

PROMESSE

Credit	3 Gennaio f. 150.000	a f.	5.75
Boden	5 Gennaio f. 50.000	a f.	2.—
Chiesa	30 Dec. 97 Cor. 12.000	a f.	1.—
Orfanotrofio	10 Gen. C. 20.000	a f.	-.50
Principe Eugenio	Cor. 75.000	a f.	-.50
Poveri di Vienna	Cor. 10.000	a f.	-.50

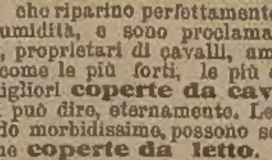
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

COGNAC „HUBER"

Distillato nel 1892
In vendita presso
GIOV. SPANGHERO, Corso N. 2
Si può degustarlo a soldi 24 al bicchierino al **Caffè Specchi.**

„LA FORTUNA"

Il migliore giornale delle estrazioni. Abbonamento a tutto 1898 per Trieste, franco in casa soldi 80. Per tutta la Monarchia Austro Ungarica fiorini Uno. - Per l'estero franchi 4 oro. Importi spedire soltanto all'indirizzo: «La Fortuna» Giuseppe Bolaffio Trieste.



Le mie rinomate
Coperte da cavalli di ufficiali
sono le uniche che riparino perfettamente dal freddo e dall'umidità, e sono proclamate da tutti: economi, proprietari di cavalli, amministratori, ecc., come le più forti, le più calde. Insomma le migliori **coperte da cavallo** che durano, si può dire, eternamente. Le mie coperte, essendo morbidissime, possono servire anche da buone **coperte da letto.** Sono molto larghe e guernite con liste e bordi di colori vivaci, e costano, la qualità *A* fior. 1.60, la qualità *B* fior. 2. Coperte **Doublé da fiacre,** gialle, con bordi a diversi colori, qualità finissima, lunghezza 2 metri, larghezza 1½, fior. 3.50 il pezzo. Spedizione verso rivalsa con garanzia. **Unico fornitore**
M. RUNDBAKIN
Vienna II, Grosse Pfarrgasse 25.

†

ALESSANDRO M. COMANDICH

INGEGNERE CIVILE SUPERIORE

spirò oggi, alle ore 10½ ant., dopo lunga e penosa malattia.

La desolatissima consorte ***Virginia,*** in unione ai figli ***Giovanni, Elda, Arlaldo*** ed ***Arrigo,*** danno il triste annunzio a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente a Lussinpiccolo.

TRIESTE li 19 Dicembre 1897.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO,** Corso 41.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente le Eccelse II. R.R. Autorità superiori di Finanza, come pure quelle gentili persone che, quale testimonianza di stima ed affetto verso il suo adorato, indimenticabile

ADALBERTO DIMNIG

I. R. Ufficiale di Finanza,

vollero, con squisita gentilezza, rendere un'ultimo tributo, sia coll'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, come inviando un picchetto di guardie d'onore e ricche ghirlande di fiori, e lenire così in parte tale grave perdita.

La desolata consorte AMELIA ved. DIMNIG.

UNA VERA
Esposizione artistica
trovasi nel deposito chincaglie
— DI —
FERDINANDO FISCHER
Via Ponterosso N. 16

Le più recenti, più splendide, più eleganti **Novità** in galanterie adatte per qualunque regalo, a prezzi discretissimi. Un emporio di oggetti per le vincite della **Tombola,** da soldi 10 sino a fiorini 30, e un grande assortimento in oggetti umoristici.

AGATOL

ACQUA
per sciacquarsi la bocca
il migliore antisettico per la bocca e i denti.
Bastano soltanto 5 goccie. Trovasi dapertutto
Società di prodotti igienici STAPLER & C.
Vienna XVIII. Gentz. 27

Nuovo Motore a vapore Hoffmeister, con unita caldaia inesplosibile **da 1 a 50 cavalli,** forza motrice la più semplice ed a buon prezzo. — **50 %** di utile sul consumo di qualsiasi altra specie di motori. — **Da impiantarsi liberi di concessione** in qualsiasi edificio o casa. Lavora assolutamente senza rumore, nè odore, nè perdita di vapore. — Funzionamento entro 20 minuti con qualsiasi combustibile dal momento dell'accensione, senza bisogno del macchinista.

Raccomandabile per qualsiasi ramo d'industria, come p. e. impianti di luce elettrica, tintorie, stamperie, stabilimenti di falegnami, di bagni, di mulini, ecc. Oltre 1000 motori in funzione.

MOLINI «IDEAL» patente Hoffmeister, indispensabili per possidenti, macina qualsiasi prodotto dalla farina impalpabile al grano più grosso.

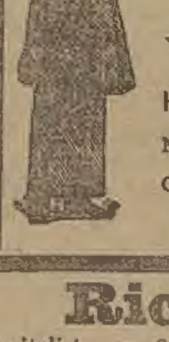
GESSI & PAOLINI - TRIESTE - Via Molin Piccolo 2.

Istituto di Ginnastica Medica
— e —
Massaggio Svedese

(secondo il sistema di Zander) coll'annessa sezione d'idroterapia (bagni medicinali, bagno a vapore, doccie, fangature) Via Stadion N. 21 - Trieste - Telefono N. 822
Medico direttore-proprietario. Dr Oscar de Fischer, operatore.

CACAO N. LEJET

Si garantisce la purezza soltanto se in vasetti originali.
Diffidare del cacao di sole cortecce in vendita a basso prezzo



RUDOLF BAUR
Negozio Loden Tirolesi
INNSBRUCK, Rudolfstrasse 4
raccomanda i suoi
LODEN
veri tirolesi, per **signori** e **signore**
Havelock e impermeabili fatti, Stoffa per vestiti pura lana vera tirolese
bellissimi disegni, perfettamente impermeabili.
Novità. Havelock con pellegrina levabile (che serve anche per velocipedisti)
Specialità Loden per velocipedisti (di straordinaria durata)
Ordinazioni (secondo misura) di Havelock e impermeabili si eseguiscono **in 2 giorni**
Si spedisce stoffa a metro. Campioni e prezzi correnti gratis e franco.
Si prega di scrivere l'indirizzo esatto

Ricercasi

capitalista con 20 a 30,000 fiorini, quale socio per un affare d'importanza in articoli di grande domanda. Risultato brillante, senza rischio. Offerte sub „**M. B. C.**" all'amministrazione del giornale.

Fabbrica di elastici

cerca abile **rappresentante** pratico nel ramo, e ben conosciuto per **Trieste, Istria e Dalmazia.** Offerte sub **I. R. S.** indirizzare a **Rudolf Mosse,** Vienna, I Seilerstätte 2.

RICCO
FACENDO
CARITÀ

può divenire chi compera per fiorini Uno un Biglietto della Lotteria per la costruzione di una Chiesa. Soltanto presso la fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. 12000 Corone. Estrazione 30 Decembre 1897. Chi compera 10 Biglietti, riceve uno gratis.

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
— del —
Farmacista HERBABNY

Questo sciroppo pettorale adoperato già da 28 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo. Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.

Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; per posta 20 soldi di più per l'imballaggio. (Non vi sono mezze bottiglie.)

SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN

Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferruginoso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita della marca di fabbrica pro tocollata come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.

Deposito centrale di spedizione
Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73 e 75

Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, G. Ravasini e Dr. B. Biasoletto; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan, F. Prodam (drogheria) M. Mizzan (drogheria); in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carboncicchio; in SPALATO: C. Tocigl, N. de Grazio; in METCOVIC: P. Drumetti; in MILNA: N. Borzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4 %, Vienna diretta e domiciliata 4 %, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 %.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; 2¾ % annuo con preavviso di 15 giorni, 2½ % annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛ % di provvigione.

Bancogiro: 2 % sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti pubblici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno 4 % in corone della Banca Commerciale Ungherese di Budapest, Obbligazioni comunali 4 % con 5 % di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4 % della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest, Lettere di pegno 4½ % della Riunita Cassa di Risparmio di Budapest, dette 4½ % in fiorini della Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette 4½ % in corone della Cassa di Risparmio centrale provinciale Ungherese; dette 4½ % in fiorini della Banca provinciale ipotecaria croato-slavona; Obbligazioni 3 % ed a premi dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito Fondiario Emiss. 1889); Lettere di pegno 4 % in corone della Banca centrale Austriaca di Credito Fondiario; dette 4½ % in corone della Cassa di Risparmio del comitato di Arad.

Tutte le operazioni contemplate nel presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste 13 Febbraio 1897.

Il Consiglio d'Amministrazione